

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	02/06/2023	9	<a href="#">Sventata rapina a furgone portavalori = Pistola, parrucche e le targhe clonate</a> <a href="#">Sventato l'assalto al portavalori</a> <i>Luca Muleo</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	02/06/2023	23	<a href="#">Bellocchio e Moretti puntano i Nastri</a> <i>  Chiara Beltrami</i>	4
NUOVA FERRARA	02/06/2023	23	<a href="#">Bellocchio e Moretti puntano i Nastri</a> <i>Chiara Beltrami</i>	5
RESTO DEL CARLINO	02/06/2023	17	<a href="#">Sos nel Ravennate per 2.000 aziende</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/06/2023	54	<a href="#">Ecografia, l'ospedale di Bentivoglio fa scuola</a> <i>Donatella Barbetta</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/06/2023	57	<a href="#">Il cinema all'aperto anche a San Lazzaro</a> <i>Benedetta Cucci</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/06/2023	64	<a href="#">`Not in my house`, torna il torneo dei playground e allarga i confini</a> <i>Am Ap</i>	9
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/06/2023	57	<a href="#">Il cinema all'aperto anche a San Lazzaro</a> <i>Benedetta Cucci</i>	10

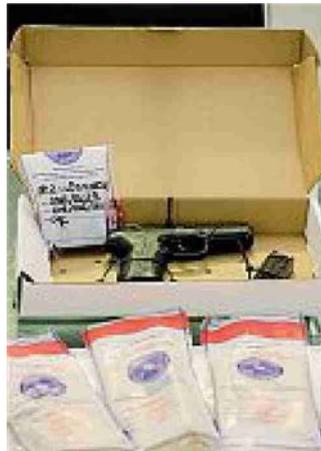
# Sventata rapina a furgone portavalori

Era diretto ad un ufficio postale a Calderara e conteneva 100mila euro: tre arresti

La Squadra mobile di Bologna ha arrestato tre uomini di 30, 35 e 38 anni - due dei quali originari di Cerignola e uno di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia - che stavano per rapinare un furgone portavalori del Gruppo Battistoli, diretto all'ufficio postale di Calderara. Furgone che conteneva contanti per 100mila euro. Le indagini so-

no iniziate 3 giorni fa grazie all'individuazione di due auto che avevano delle targhe clonate.

a pagina **9 Muleo**



# Pistola, parrucche e le targhe clonate

## Sventato l'assalto al portavalori

Crevalcore, giorni di pedinamenti: tre arresti

Due auto con le targhe clonate sono state lo spunto investigativo. Da lì tre giorni di pedinamenti nei confronti di tre uomini, uno visto travisato con cappello da pescatore, occhiali da sole, mascherina chirurgica, tutta da meccanico e guanti. Erano pronti all'assalto, ricostruisce la polizia. Ieri mattina la squadra Mobile di Bologna ha prima

messo in sicurezza, deviandone rotta e destinazione, il portavalori atteso alle 7.45 all'ufficio postale di Piazza della Pace a Calderara, con 100mila euro da portare nel giorno di paga delle pensioni. E ha bloccato i tre là davanti.

Uno arrestato subito, gli altri due hanno provato a scappare. Uno di questi due, pistola in mano, ha girato lo sguardo

verso gli agenti. A quel punto i poliziotti hanno esploso due colpi in aria, il malvivente ha capito fosse meglio voltarsi di nuovo e continuare la fuga. Entrambi



sono stati raggiunti e fermati. Ora tutti e tre sono in carcere alla Dozza, l'accusa è tentata rapina e porto di arma clandestina, una Beretta 9x21 rubata a una guardia giurata durante un assalto nel 2022 a un portavalori nel barese. I tre, 30, 35 e 38 anni, due di Cerignola e uno di San Giovanni Rotondo in provincia di Foggia, vantano infatti un lungo curriculum criminale, «specializzati negli assalti di questo genere» dicono gli investigatori. Nel covo della banda, una casa in aperta campagna ad Argelato, gli agenti hanno trovato altro materiale pronto a essere usato.

Le indagini proseguono per capire se i tre possano essere coinvolti in altri colpi, l'ultimo simile era stato a Ca-

stel Maggiore a gennaio scorso, o se ne stessero preparando altri. Già nelle auto avevano trovato parrucche, guanti, cappelli. Una Fiesta e una Giulietta, le macchine usate. Questa mattina hanno visto uno scendere dalla seconda e salire sulla prima. Le targhe clonate non erano passate inosservate durante i servizi preventivi di controllo del territorio. I poliziotti hanno monitorato i loro spostamenti per tre giorni, in contatto con la Mobile di Foggia sono arrivati a un identikit credibile. E sono entrati in azione. «Sono stati esplosi dei colpi ma nessuno è stato messo in pericolo e i criminali sono stati assicurati alla giustizia» ha detto il Questore, Isabella Fusiello, complimentandosi

con gli agenti della Mobile e sottolineando il lavoro di prevenzione necessario per «verificare chi c'è sul territorio». Per Roberto Pititto, capo della squadra Mobile si tratta di «soggetti particolarmente pericolosi, dediti alle rapine a portavalori come questa che volevano fare. Erano armati, sono stati bloccati e resi inoffensivi».

**Luca Muleo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

● La squadra Mobile ha arrestato tre uomini di 30, 35 e 38 anni - due originari di Cerignola e uno di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia - che stavano per rapinare un furgone portavalori del gruppo Battistolli, diretto all'ufficio postale di Calderara. Il furgone conteneva contanti per 100mila euro



# Bellocchio e Moretti puntano i Nastri

Dopo la delusione di Cannes i due registi italiani collezionano candidature ai premi dei giornalisti  
A contendere la vittoria per il miglior film anche "L'ultima notte d'amore", "Brado" e "Bones and All"

di Chiara Beltrami

**Roma** Dopo la delusione di Cannes, Marco Bellocchio e Nanni Moretti fanno incetta di candidature ai Nastri d'Argento 2023. "Rapito" di Bellocchio è a quota 9, "Il sol dell'avvenire" di Moretti a 8. I due registi, quindi, entrano prepotentemente nella corsa per l'assegnazione dei Nastri che si concluderà a Roma martedì 20 giugno nell'arena del Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo. In lizza per il premio come miglior film anche "Il ritorno di Casanova" di Gabriele Salvatores e due titoli lanciati dall'ultima Mostra di Venezia, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio e "Siccità" di Paolo Virzì.

Tra i quaranta film finalisti di questa edizione sono 5 i film ai quali sono andate altrettante nomination ciascuno, 11 i titoli con 3 candidature, 12 quelli con 2 e 9 i film comunque segnalati. I Giornalisti Cinematografici Italiani lo annunciano mentre si avvicina la fase finale dei Nastri 2023 con la serata di premiazione dedicata alla terza edizione delle Grandi Serie, sabato 17 giugno a Napoli. Già annunciato il "Nastro dell'anno" al film di Roberto Andò "La stranezza", al quale sarà dedicato l'evento speciale dei Nastri d'Argento la sera del 1° luglio, a Taormina. Le scelte di questa 77esima edizione tornano ai film esclusivamente usciti in sala dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2023. Per promuovere i talenti più giovani, i Nastri fin dalle candidature segnalano la qualità anche tra molti titoli che non hanno avuto il tempo di consolidare il rapporto con il pubblico in sala. Non tutte le candidature per il miglior film che riguardano insieme al regista anche i produttori, coincidono con le nomination per la migliore regia, categoria in cui accanto a Bellocchio e Moretti entrano Andrea Di Stefano ("L'ultima

notte di Amore"), Kim Rossi Stuart ("Brado") e Luca Guadagnino ("Bones and All"). Nella lista ufficiale che da oggi sarà votata dai giornalisti Sngci, le sei opere prime scelte sono: "Amanda" di Carolina Cavalli, "Margini" di Niccolò Falsetti, "Spaccaossa" di Vincenzo Pirrotta, "Stranizza d'amuri" di Giuseppe Fiorello, "Marcel!" di Jasmine Trinca e "Disco Boy" di Giacomo Abbruzzese. Le commedie in cinquina sono "Grazie ragazzi" di Riccardo Milani, "Il grande giorno" di Massimo Venier, "Romantiche" di Pilar Fogliati, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e "Mixed" by Erry di Sydney Sibilia. Per le sei candidature al soggetto concorrono "Mia", "Princess", "Il primo giorno della mia vita", "L'immensità", "Orlando" e "Piano piano". Per la sceneggiatura: "Brado", "Il sol dell'avvenire", "Mixed by Erry", "Rapito" e "Siccità". Nelle candidature come attrici protagoniste, con Margherita Buy

ci sono Jasmine Trinca, Linda Caridi, Benedetta Porcaroli e Barbara Ronchi. Tra le non protagoniste candidate Barbora Bobulova, Milena Mancini e Lidia Vitale. Per gli attori protagonisti Alessandro Borghi e Luca Marinelli, Pierfrancesco Favino, Edoardo Leo, Luigi Lo Cascio e Fausto Russo Alesi. Per i non protagonisti: Fabrizio Bentivoglio, Francesco Di Leva, Lino Musella, Saul Nanni, Paolo Pierobon. Per la commedia le attrici candidate sono Antonella Attili, Giorgia, Pilar Fogliati, Valentina Lodovini e Stefania Sandrelli. Gli attori: Antonio Albanese, Claudio Bisio, Paolo Calabresi, Nicola Rignanese e Giorgio Tirabassi. Infine la musica con le candidature di maestri come Stefano Bollani, Franco Piersanti, Pivio e Aldo de Scalzi, Teho Teardo e la coppia di musicisti e autori Colapesce e DiMartino.



Bellocchio con gli attori di "Rapito"



Nanni Moretti



Peso:31%

# Bellocchio e Moretti puntano i Nastri

Dopo la delusione di Cannes i due registi italiani collezionano candidature ai premi dei giornalisti A contendere la vittoria per il miglior film anche "L'ultima notte d'amore", "Brado" e "Bones and All"

di Chiara Beltrami

**Roma** Dopo la delusione di Cannes, Marco Bellocchio e Nanni Moretti fanno incetta di candidature ai Nastri d'Argento 2023. "Rapito" di Bellocchio è a quota 9, "Il sol dell'avvenire" di Moretti a 8. I due registi, quindi, entrano prepotentemente nella corsa per l'assegnazione dei Nastri che si concluderà a Roma martedì 20 giugno nell'arena del Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo. In lizza per il premio come miglior film anche "Il ritorno di Casanova" di Gabriele Salvatores e due titoli lanciati dall'ultima Mostra di Venezia, "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio e "Siccità" di Paolo Virzì.

Tra i quaranta film finalisti di questa edizione sono 5 i film ai quali sono andate altrettante nomination ciascuno, 11 i titoli con 3 candidature, 12 quelli con 2 e 9 i film comunque segnalati. I Giornalisti Cinematografici Italiani lo annunciano

mentre si avvicina la fase finale dei Nastri 2023 con la serata di premiazione dedicata alla terza edizione delle Grandi Serie, sabato 17 giugno a Napoli. Già annunciato il "Nastro dell'anno" al film di Roberto Andò "La stranezza", al quale sarà dedicato l'evento speciale dei Nastri d'Argento la sera del 1° luglio, a Taormina. Le scelte di questa 77esima edizione tornano ai film esclusivamente usciti in sala dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2023. Per promuovere i talenti più giovani, i Nastri fin dalle candidature segnalano la qualità anche tra molti titoli che non hanno avuto il tempo di consolidare il rapporto con il pubblico in sala. Non tutte le candidature per il miglior film che riguardano insieme al regista anche i produttori, coincidono con le nomination per la migliore regia, categoria in cui accanto a Bellocchio e Moretti entrano Andrea Di Stefano ("L'ultima

notte di Amore"), Kim Rossi Stuart ("Brado") e Luca Guadagnino ("Bones and All"). Nella lista ufficiale che da oggi sarà votata dai giornalisti Sngci, le sei opere prime scelte sono: "Amanda" di Carolina Cavalli, "Margini" di Niccolò Falsetti, "Spaccaossa" di Vincenzo Pirrotta, "Stranizza d'amuri" di Giuseppe Fiorello, "Marcel!" di Jasmine Trinca e "Disco Boy" di Giacomo Abbruzzese. Le commedie in cinquina sono "Grazie ragazzi" di Riccardo Milani, "Il grande giorno" di Massimo Venier, "Romantiche" di Pilar Fogliati, "Astolfo" di Gianni Di Gregorio e "Mixed" by Erry di Sydney Sibilia. Per le sei candidature al soggetto concorrono "Mia", "Princess", "Il primo giorno della mia vita", "L'immensità", "Orlando" e "Piano piano". Per la sceneggiatura: "Brado", "Il sol dell'avvenire", "Mixed by Erry", "Rapito" e "Siccità". Nelle candidature come attrici protagoniste, con Margherita Buy

ci sono Jasmine Trinca, Linda Caridi, Benedetta Porcaroli e Barbara Ronchi. Tra le non protagoniste candidate Barbora Bobulova, Milena Mancini e Lidia Vitale. Per gli attori protagonisti Alessandro Borghi e Luca Marinelli, Pierfrancesco Favino, Edoardo Leo, Luigi Lo Cascio e Fausto Alesi. Per i non protagonisti: Fabrizio Bentivoglio, Francesco Di Leva, Lino Musella, Saul Nanni, Paolo Pierobon. Per la commedia le attrici candidate sono Antonella Attili, Giorgia, Pilar Fogliati, Valentina Lodovini e Stefania Sandrelli. Gli attori: Antonio Albanese, Claudio Bisio, Paolo Calabresi, Nicola Rignanese e Giorgio Tirabassi. Infine la musica con le candidature di maestri come Stefano Bollani, Franco Piersanti, Pivio e Aldo de Scalzi, Teho Teardo e la coppia di musicisti e autori Colapesce e DiMartino.



Bellocchio con gli attori di "Rapito"



Nanni Moretti



Peso:31%

Artigianato: 650 alluvionate soltanto a Faenza

# Sos nel Ravennate per 2.000 aziende

**Dall'artigianato** alle piccole e medie imprese, la conta dei danni è da incubo. La Cna calcola oltre 2.000 aziende colpite: la maggior parte nel Ravennate, poi nelle province di Bologna e Forlì-Cesena. Sono almeno 150 le imprese bolognesi che finora si sono rivolte allo sportello «Emergenza alluvione» di Cna Bologna. Le zone che hanno segnalato maggiori difficoltà sono Bologna (zona Saffi), San Lazzaro (Ponticella), Ozzano (Quaderna), Castel Maggiore, Monteveglio, Budrio (Vedrana e Prunaro), Castenaso, Medicina (Fiorentina, Villa Fontana, Fossatone), Molinella (San Martino in Argine), Monterenzio, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Anzola, Loiano, Monghidoro, Pianoro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Monte San Pietro. In provincia di Forlì-Cesena le aziende colpite sono circa 150: 75 nella sola città di Forlì, 33 nelle zone collinari del Forlivese, 31 tra Cesena e la valle del Savio (in particolare Sarsina e la frazione di Ranchio) e il resto nell'est della Romagna. Più grave la situazione nel Ravennate. Nel solo Comune di Ravenna, secondo dati

provvisori della Cna, sono 500 le imprese colpite, 650 solo nel Comune di Faenza. In provincia, le aziende alluvionate sono più di 2.000. Confartigianato Emilia-Romagna parla di danni per «centinaia di milioni di euro». «Oltre all'agricoltura, nel Ravennate sono stati coinvolti grandi stabilimenti produttivi, officine e magazzini – dice il presidente della Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Per ora in quest'area abbiamo stimato 48 milioni di danni diretti, ma i conteggi sono in corso e la cifra salirà, forse più del doppio. Nel Ravennate parliamo di cooperative che nel 2021 avevano sviluppato un valore della produzione di 2,1 miliardi di euro e hanno ottomila dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mattarella  
e Bonaccini  
sorvolano  
in elicottero le  
aree alluvionate**



Peso:21%

# Ecografia, l'ospedale di Bentivoglio fa scuola

Nasce il quarto polo dell'Ausl e primo in provincia per la formazione dei medici. Bordon: «Vogliamo attrarre giovani professionisti»

## BENTIVOGLIO

**Nasce** una nuova Scuola ecografica di base, certificata da Siumb, la Società scientifica nazionale di ultrasonologia, e questa volta si sviluppa sul territorio: nell'ospedale di Bentivoglio.

«È la prima volta, all'interno dell'Ausl, che una struttura della nostra provincia ospita una Scuola ecografica e ne sono orgogliosa - ammette Susanna Vicari, direttrice del centro ecografico di Bentivoglio - perché rappresenta l'esito dell'impegno di tanti professionisti per continuare a crescere nello sviluppo della sanità territoriale. Qui si svolgono circa 6mila prestazioni all'anno tra esami di primo e secondo livello, ecografia internistica di tutti gli organi, doppler vascolare, mezzi di contrasto, elastosonografia e interventistica. Nel nostro centro vengono soddisfatte le richieste anche degli ospedali di San Giovanni in Persiceto e di Bu-

drio e del territorio del Distretto sanitario Pianura est». Da tempo, infatti, il centro ecografico concentra forze e risorse sulla formazione, promuovendo corsi teorico-pratici rivolti a studenti della Scuola di specializzazione di medicina interna e della Scuola di medicina emergenza-urgenza dell'Alma Mater, a cui si aggiungono i giovani studenti della medicina generale. Così si formano i camici bianchi e apprendono tecniche e casi in cui l'ecografia è l'esame più indicato per sciogliere quesiti diagnostici, scegliendo il percorso terapeutico assistenziale più appropriato al paziente.

«È un traguardo per cui mi congratulo con l'équipe di Bentivoglio, con l'augurio che questo nuovo Centro di formazione ci consenta di formare e magari anche attrarre giovani medici per l'attività clinica svolta nel vasto territorio della nostra Azienda», sottolinea Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl.

La nuova Scuola ecografica si aggiunge alle altre tre presenti in Azienda, con sede all'ospedale Maggiore e che svolgono atti-

vità formativa con focus su ecografia di base, eco color doppler e sull'ecografia nell'ambito dell'urgenza-emergenza.

L'Ausl, inoltre, precisa che la Point on care ultrasonography (Pocus) «consente di eseguire esami ecografici nel 'punto di cura', ovvero in qualunque setting assistenziale a cui accede il paziente» e osserva anche che «la 'Pocus' può essere eseguita nell'ambulatorio del medico di medicina generale, nella Casa della comunità, in Pronto soccorso o al letto del malato». L'Azienda, inoltre, anticipa anche futuri «programmi di 'tele ecografia' garantendo la connessione tra l'operatore che esegue l'esame sul paziente e un professionista esperto collegato da remoto».

**Donatella Barbetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DIRETTRICE SUSANNA VICARI**

**«Siamo orgogliosi  
Questo è il risultato  
dell'impegno di tanti  
sul territorio»**



Susanna Vicari è la prima da destra



Peso:43%

[La puntata di oggi del nostro podcast gratuito 'il Resto di Bologna'](#)

# Il cinema all'aperto anche a San Lazzaro

Il Galliera propone *via Emilia 72*. Dai film in piazza a Maggiore alla Puccini: ecco tutte le arene estive

**L'arena** cinematografica estiva, il grande amore dei bolognesi. Il podcast di oggi ascoltabile online sul nostro sito e su piattaforme come Spotify, è dedicato a questa passione. Quest'anno poi, c'è una novità: finalmente il cinema Galliera di via Matteotti, quello sotto la Basilica del Sacro Cuore, ha trovato la sua arena sotto le stelle. È a San Lazzaro, nella corte del Palazzo Comunale storicamente dedicata alla settima arte, si chiamerà *via Emilia 72* e vedrà la gestione del Galliera, Gallery 16 (bar galleria di via Nazario Sauro) e Fun cool oh!, bar di via Belvedere.

L'inaugurazione è prevista il 15 giugno alle 21,30 (il bar per l'aperitivo apre alle 19) con *We are the Thousand* il film di Rockin' 1000, quel fenomeno musicale romagnolo che durante l'alluvione ha dato vita a un sito parallelo [www.volontarisos.it](http://www.volontarisos.it) per coordinare volontari sbadilatori: l'incasso della serata con tre tipologie di biglietto (8, 10 e 12 euro) è devoluto dunque alla

causa.

**L'arena** che fa subito estate cinefila a Bologna è senza dubbio l'Arena Puccini. Perché è rimasta tale e quale a come era una volta. Poi certo, la cartolina che fa il giro d'Italia e del mondo è quella della nostra piazza Maggiore con *Sotto le stelle del Cinema* che sta per tornare dal 19 giugno, dopo il festival Il Cinema Ritrovato, e fino a metà agosto, come da tradizione.

**Ma** il concetto di arena estiva, per molti ha che fare obbligatoriamente con certi effetti speciali. È un atollo periferico incastonato in un parco col fascio di luce che prima di toccare lo schermo fa danzare zanzare e moscerini. Sotto, di tanto in tanto, rumore di pop corn e avido succhiare di Cof. La Puccini inaugurerò nel 1935 con *Madame Butterfly* alla presenza di Antonio, figlio di Puccini.

**Altra** Arena storica è quella del Cinema Tivoli in via Massarenti, che un tempo si chiamava cinema Santa Rita e già nel 1957 ave-

va lo spazio all'aperto, mantenuto intatto: un tempo molti locali a Bologna avevano un'area adiacente all'aperto dove d'estate si organizzavano le proiezioni serali, bastava aprire le porte di sicurezza e il pubblico si accomodava sulle (non proprio comode) sedie di legno e alle prime avvisaglie di gocce di acqua... si rientrava nel locale al chiuso per cui il film comunque si vedeva.

**Un'arena** molto amata, in provincia, è quella di Castenaso del Cinema Italia, gestita da **Morris Donini** del Mandrioli di Ca' de Fabbri ma nella nostra narrazione di oggi del podcast raccontiamo altre situazioni contemporanee, miste a esperienze temporanee, con l'alternarsi di spezzoni di colonne sonore e audio di film.

**Benedetta Cucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

**La sala sotto il Sacro Cuore organizza con Gallery 16 e Fun cool oh! di via Belvedere**



Peso:40%

**DAL 12 GIUGNO**

## 'Not in my house', torna il torneo dei playground e allarga i confini

**Si accendono** i riflettori sui playground di Casalecchio e Castel Maggiore a caccia dell'accesso alle 'Finals' di piazza VIII Agosto. È tornato 'Not in my house', il torneo di basket itinerante che si disputerà tra giugno e luglio. Giunto alla sesta edizione, il campionato ha toccato undici città, oltre Bologna, coinvolgendo più di 1.200 atleti. Appuntamento dal 12 al 15 giugno, quindi, al Playground parco Rodari (Casalecchio di Reno) e dal 26 al 29 giugno al campetto di via Lirone (Castel Maggiore). Partner di dieci tornei estivi, sparsi su tutto il territorio nazionale, 'Not in my house' offrirà poi ai vincitori delle altre città la possibilità di volare sotto le Torri per battersi

in piazza contro le migliori di casa dal 10 al 12 luglio.

**Giunto** alla sesta edizione, quest'anno l'iniziativa «fa parte del cartellone dei grandi eventi sportivi di Bologna», sottolinea Mattia Santori, consigliere delegato alle Politiche giovanili e Grandi eventi. «L'obiettivo di 'Not in my house', oltre a quello di creare un evento sportivo alla portata di tutti - spiega il presidente Nicola Venturi - è quello di portare l'essenza di BasketCity nelle altre città e, in questo caso, in quasi tutta Italia. Dico quasi perché non siamo ancora riusciti a coprire tutta la penisola ma non ci vorrà molto se continuiamo così».

Tra giugno e luglio «Bologna è piena di persone di tutte le

età che vogliono divertirsi, tifare e appassionarsi a questo spettacolo sportivo», conclude Roberta Li Calzi, assessora allo Sport. 'Not in my house' quest'anno coinvolgerà anche molte donne nel ruolo di arbitre. «Perché la civiltà e la dignità dello sport prendono forma solo quando le si guarda da più punti di vista», ricorda Li Calzi.

**am.ap.**



Presentazione di 'Not in my house'



Peso:16%

[La puntata di oggi del nostro podcast gratuito 'il Resto di Bologna'](#)

# Il cinema all'aperto anche a San Lazzaro

Il Galliera propone via Emilia 72. Dai film in piazza a Maggiore alla Puccini: ecco tutte le arene estive

**L'arena** cinematografica estiva, il grande amore dei bolognesi. Il podcast di oggi ascoltabile online sul nostro sito e su piattaforme come Spotify, è dedicato a questa passione. Quest'anno poi, c'è una novità: finalmente il cinema Galliera di via Matteotti, quello sotto la Basilica del Sacro Cuore, ha trovato la sua arena sotto le stelle. È a San Lazzaro, nella corte del Palazzo Comunale storicamente dedicata alla settima arte, si chiamerà via Emilia 72 e vedrà la gestione del Galliera, Gallery 16 (bar galleria di via Nazario Sauro) e Fun cool oh!, bar di via Belvedere.

L'inaugurazione è prevista il 15 giugno alle 21,30 (il bar per l'aperitivo apre alle 19) con *We are the Thousand* il film di Rockin' 1000, quel fenomeno musicale romagnolo che durante l'alluvione ha dato vita a un sito parallelo [www.volontarisos.it](http://www.volontarisos.it) per coordinare volontari sbadilatori: l'incasso della serata con tre tipologie di biglietto (8, 10 e 12 euro) è devoluto dunque alla

causa.

**L'arena** che fa subito estate cinefila a Bologna è senza dubbio l'Arena Puccini. Perché è rimasta tale e quale a come era una volta. Poi certo, la cartolina che fa il giro d'Italia e del mondo è quella della nostra piazza Maggiore con *Sotto le stelle del Cinema* che sta per tornare dal 19 giugno, dopo il festival Il Cinema Ritrovato, e fino a metà agosto, come da tradizione.

**Ma** il concetto di arena estiva, per molti ha che fare obbligatoriamente con certi effetti speciali. È un atollo periferico incastonato in un parco col fascio di luce che prima di toccare lo schermo fa danzare zanzare e moscerini. Sotto, di tanto in tanto, rumore di pop corn e avido succhiare di Cof. La Puccini inaugurerò nel 1935 con *Madame Butterfly* alla presenza di Antonio, figlio di Puccini.

**Altra** Arena storica è quella del Cinema Tivoli in via Massarenti, che un tempo si chiamava cinema Santa Rita e già nel 1957 ave-

va lo spazio all'aperto, mantenuto intatto: un tempo molti locali a Bologna avevano un'area adiacente all'aperto dove d'estate si organizzavano le proiezioni serali, bastava aprire le porte di sicurezza e il pubblico si accomodava sulle (non proprio comode) sedie di legno e alle prime avvisaglie di gocce di acqua... si rientrava nel locale al chiuso per cui il film comunque si vedeva.

**Un'arena** molto amata, in provincia, è quella di Castenaso del Cinema Italia, gestita da **Morris Donini** del Mandrioli di Ca' de Fabbri ma nella nostra narrazione di oggi del podcast raccontiamo altre situazioni contemporanee, miste a esperienze temporanee, con l'alternarsi di spezzoni di colonne sonore e audio di film.

**Benedetta Cucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

**La sala sotto il Sacro Cuore organizza con Gallery 16 e Fun cool oh! di via Belvedere**



Il Cinema sotto le stelle in piazza Maggiore, ormai appuntamento fisso



Peso:41%